

Bossi: grande finanziaria, tremonti ottima gestione
Un sogno: le navi di quinta classe risaliranno il Po fino alle porte di Milano
Una Legge Finanziaria per certi versi "rivoluzionaria"

GIGI MONCALVO

Ministro Bossi, allora com'è questa Finanziaria? Le piace o no? La Lega voterà "solo per lealtà ma turandosi il naso"?

«Parli chi sa, non chi non sa. Per il momento sono destituite di ogni fondamento le accuse su questa Finanziaria. Questa è una Finanziaria importante, un'ottima Finanziaria, pur in presenza di una situazione difficile economicamente a causa dei tempi che viviamo. Certo la perfezione non esiste, ma sa cosa le dico? Questa è una Finanziaria per un verso rivoluzionaria!».

- Tutto Ok, dunque. Anche col ministro Tremonti?

«Mai stati problemi. Tremonti è ottimo, come sempre. Ha agito benissimo e ha fatto un ottimo lavoro, gestendo in maniera eccellente, con grande diligenza e un perfetto coordinamento, questa legge così importante».

- Sulla vicenda del rimborso dei crediti fiscali alle piccole e medie industrie che cosa esattamente è accaduto?

«È avvenuto che il vecchio e sempre bravo e valido Pagliarini, all'ultimo istante, alla Camera, ha tirato fuori questo problema, presentando un emendamento. Il problema esiste, ma i casi sono due: o si tratta di un problema di competenza, cioè di debito, oppure di cassa. Nel primo caso, dato che si parla di seimila miliardi di vecchie lire, vengono al pettine una serie di nodi difficilmente risolvibili allo stato attuale. Se invece si tratta di un problema di cassa, lo risolviamo».

- All'inizio ha parlato di "una grande Finanziaria".

«Sì, è positiva, piena di cose, e, lo ripeto, per un verso "rivoluzionaria". Ora sto andando a un comizio, sono in ritardo, e le parlo dall'auto ma nei prossimi giorni le darò un'intervista e spiegherò bene che cosa contiene questa legge».

- Può anticipare qualcosa?

«Due cose. È stata rifinanziata la riduzione del 30% delle spese del metano per i comuni di montagna. E poi stiamo per realizzare un sogno».

- Quale?

«Sono state finanziate le opere per rendere navigabile il Po, da Cremona fino al mare e, attraverso un canale, da Cremona a Milano. Questo significa che le navi di quinta classe, quelle fino a 2.500 tonnellate, potranno un giorno non lontano risalire il Po fino alle porte di Milano».

- Altro che Ponte sullo Stretto di Messina, ministro Bossi.

«Mi faccia andare, c'è il comizio, sono in ritardo, la gente aspetta».

Gigi Moncalvo

[Data pubblicazione: 14/12/2003]